

Data articolo

05-02-2026

Autori

Mattia Bottinelli, Vittoria Izzo, Fabio Modesti classe 4ICL

DAL CARDANO A PALAZZO CHIGI



Un viaggio inaspettato dall'I.T.I.S. Cardano di Pavia fino a Palazzo Chigi, questa è l'incredibile storia di Edoardo Pregnolato che ci ha raccontato durante l'incontro "Come l'informatica agisce sulla politica".

Il valore dell'istruzione tecnica e la libertà di scelta

Non è stato il solito incontro frontale quello avvenuto il 22 gennaio al Cardano, ma un vero confronto per spingere ognuno a guardare il proprio futuro come un territorio da esplorare, senza aver paura di scegliere o di cambiare strada. Il cuore dell'incontro era chiaro: mostrare che l'istruzione tecnica non è un ripiego, ma un percorso concreto, ricco di opportunità reali, capace di sviluppare nuove competenze pratiche, utili per il mondo lavorativo.

Dopo il diploma, non esiste una scelta obbligata; nessuno deve decidere tutto e subito, si può continuare a studiare, iscriversi all'università o approfondire ciò che accende la mente. Oppure si può entrare direttamente nel mondo del lavoro, iniziando a costruire la propria strada passo dopo passo.

Numeri diversi, percorsi diversi, storie diverse, e proprio questa diversità racconta qualcosa di fondamentale: non esiste un'unica strada "giusta", ogni scelta ha un proprio valore, purché sia compiuta con consapevolezza e con il coraggio di ascoltare ciò che davvero si desidera costruire.

Ingegneria, ripensamenti e percorsi alternativi

L'analisi di Pregnolato continua sul percorso universitario in ingegneria: circa un terzo degli studenti che lo intraprende, decide di abbandonarlo già dopo il primo anno. Un dato che, come ha sottolineato, non va letto come una sconfitta ma come una tappa naturale del nostro orientamento.

Emblematico è il racconto della sua esperienza personale per mostrare che non esiste un solo percorso

possibile dopo l'I.T.I.S. Lui non si è iscritto a Ingegneria ma a Scienze Politiche, una scelta singolare, arrivando poi a studiare anche all'estero, a Edimburgo, in Scozia. La sua storia dimostra che l'Istituto tecnico non limita le opportunità future e permette di accedere anche a percorsi universitari molto diversi.

Il suo percorso continua proprio nel 2021, quando appena conseguita la laurea in Scienze Politiche, Pregnolato ha preso la decisione che ha cambiato la sua vita: partecipare a un concorso pubblico per titoli ed esami. Lo ha vinto, conquistando un posto nel Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il cuore innovativo del Paese. Da questo momento ha iniziato a lavorare sui progetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), contribuendo in prima persona alla modernizzazione digitale dell'Italia.

La gestione del PNRR e la trasformazione digitale

Dopo averci spiegato in breve la sua storia, Pregnolato ha messo in evidenza il suo lavoro nel Dipartimento, che gestisce 18 miliardi del PNRR in 70 mila progetti diversi, dove l'informatica diventa motore dell'amministrazione. Successivamente ha evidenziato come low-code, automazione, IA e chatbot ottimizzano i processi, mentre investimenti su cloud e infrastrutture digitali spingono la PA (Pubblica Amministrazione) verso un futuro più efficiente, moderno e accessibile.

Guardare al futuro senza paura

La relazione dello specialista Edoardo Pregnolato si è chiusa con un messaggio potente, rivolto direttamente agli studenti: non abbiate paura di scegliere, e ancor meno di cambiare strada. Che il viaggio inizi da un I.T.I.S., da una facoltà tecnica o da un percorso umanistico, ciò che davvero conta è coltivare le proprie competenze, restare curiosi e imparare a leggere il cambiamento invece di subirlo. Il futuro non è una linea dritta tracciata da altri, è un mosaico di possibilità che prende forma un passo alla volta, con il coraggio di mettersi in gioco e la libertà di reinventarsi.

Mattia Bottinelli, Vittoria Izzo, Fabio Modesti classe 4ICL Liceo Scienze Applicate – ITIS Cardano
